estendere l'obbligo dell'assicurazione a tutti gli operai indistintamente, ciò che avrebbe portato un cumulo fortissimo di lavoro per ricercare tutte le botteghe nelle quali lavorano due o tre operai, ed a ricercare altresì tutti coloro che in qualche modo, per qualsiasi impresa, possono accidentalmente associarsi con due o tre operai. Bisognava arrestarsi ad un numero e si è stabilito quello di cinque. Ma non si è nemmeno stabilito per tutte le industrie; per esempio vi sono certe imprese, come quella edilizia, nelle quali non c'è la restrizione del numero in nessun modo.

Ma per altre che si svolgono in una sfera ristretta di attività operaia microscopica, in cui i pericoli non possono essere tanti, è sembrato allora e sembra anche oggi, che bisogna porre un limite all'obbligo dell'assicurazione e questo limite è precisamente determinato nel numero di cinque operai.

Ora poichè la legge è avviata su questo terreno, non veniamo a fare una modificazione che, per quanto modesta in apparenza, importerebbe di estendere questa legge ad un numero infinito di artigiani, a piccole industrie che vivono malamente e nelle quali spesso non si distingue neppure il padrone dall'operaio perchè tutti lavorano allo stesso modo, perchè quando si hanno due soli operai, allora per solito il padrone lavora come essi, ed è più che altro un operaio anch'esso.

Io quindi vorrei pregare l'onorevole Nofri ed altri di ritirare il loro emendamento che proprio non possiamo accettare.

Baccelli Guido, *ministro d'agricoltura, industria e commercio.* Chiedo di parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare, onorevole ministro.

Baccelli Guido, *ministro d'agricoltura, industria e commercio.* L'onorevole Nofri sarà persuaso che nemmeno questo disegno di legge è perfetto, e che ci si dovrà ritornar sopra, e forse a non lunga distanza di tempo. Ciò che egli propone è una incognita per noi: bisogna fare alcuni studi, e saranno fatti, non ne dubiti; ma pel desiderio che abbiamo di mandare avanti una legge che migliora la prima, io lo prego di voler essere indulgente e lasciare l'articolo come fu proposto.

Voci all' estrema sinistra. Oportet studuisse!

Baccelli Guido, *ministro d'agricoltura, industria e commercio.* No, l'esperienza si acquista ogni giorno: se *oportebat studuisse*, sarebbe stato studiato.

Presidente. C' è un emendamento concordato tra il Ministero e la Commissione al secondo capoverso.

Frascara Giuseppe. Chiedo di parlare.

Presidente. Permetta, i suoi emendamenti vengono dopo...

L'onorevole Nofri propone al n. 3 dell'articolo primo, dove è detto: « Agli opifici industriali nei quali si fa uso di macchine mosse da agenti inanimati o da animali, qualora vi siano occupati più di 5 operai », si sostituisca: « Qualora vi siano occupati più di 3 operai ».

Gianolio, *relatore.* È già affare liquidato. (*Conversazioni*).

Ecco: l'onorevole Nofri ha proposto che all'articolo primo (e qui l'emendamento dice n. 3) si sostituisca tre a cinque operai. In realtà però, come ha spiegato lui stesso, la sua idea è che, siccome il numero di cinque operai ricorre al numero 2 e al numero 3 dell'articolo, così nell' uno e nell'altro si dovesse sostituire tre a cinque. Di queste, che sono in sostanza due proposte, abbiamo discusso contemporaneamente: la Commissione ha dichiarato che non accettava, il ministro ha dichiarato che non accettava.

Presidente. L'onorevole Nofri insistendo, io metto a partito i due emendamenti dell'onorevole Nofri, riservando quello dell'onorevole Frascara.

Chi approva l'emendamento dell'onorevole Nofri è pregato di alzarsi.

(*Dopo prova e controprova gli emendamenti dell'onorevole Nofri non sono accettati*).

Vengono ora gli emendamenti dell' onorevole Frascara. Col primo propone che si sopprimano le parole: « Imprese di navigazione marittima comprese quelle esercenti la pesca oltre i dieci chilometri dal lido e quella delle spugne e dei coralli. »

Con l'altro propone che invece di dire: « al numero 4 presso macchine mosse da agenti inanimati o da animali », si dica: « in immediata vicinanza di ecc. »

La Commissione accetta questi emendamenti?

Gianolio, *relatore.* La Commissione non li accetta.

Presidente. L' onorevole Frascara insiste?

Frascara Giuseppe. Per le considerazioni svolte ieri, ho proposto vari emendamenti, che si collegano a tutta la questione della